

L'elezione dei consigli di amministrazione all'ACEA, ATAC e Centrale del Latte

# Sotto accusa in Comune il sistema di potere d.c.

Una cinquantina di enti privi di rappresentanza democratica — Presa di posizione del PSI — Polemico discorso del presidente Santini contro il rinvio del bilancio regionale Parolisi al consiglio provinciale di Frosinone — I risultati del congresso dc di Latina

## UNA BATTAGLIA ESEMPLARE E DISCRIMINANTE

NON SARANNO le mistificazioni e le omissioni del «Popolo» ad oscurare il fatto che la battaglia in corso in Campidoglio e per molti aspetti esemplare e discriminante. Essa chiama in causa in primo luogo, al di là di ogni equivoco, il sistema di potere creato dalla Dc e i suoi effetti disgreganti e lacceranti sul regime politico e sulle scelte amministrative. Parliamo i fatti. Prima che il sindaco concludesse il dibattito sulla edilizia e sull'urbanistica, il quale si trascina da nove mesi, la Dc e i suoi alleati hanno imposto al consiglio (con l'astensione dei missini e dei liberali e l'opposizione dei comunisti che hanno chiesto di concludere prima e subito sulla casa) di procedere alla nomina dei consiglieri di amministrazione dell'ACEA, dell'ATAC, della Centrale del Latte. Si rifieta sulla circostanza che tali nomine, a norma di legge, avrebbero dovuto essere subito dopo le elezioni, cioè tre anni or sono, e che per ben altri cinquantina consigli di amministrazione o enti la Dc e i suoi alleati sono inadempienti.

NEL CASO concreto, rispettando a tempo le scadenze di legge e innanzi a tutti i consigli di amministrazione nel senso di una rappresentanza proporzionale, era e resta la via maestra da battere, ma qualsiasi innovazione la Dc e i suoi alleati hanno sbarrato il passo. Si è giunti così ad una votazione per la quale la maggioranza con scelta autonoma (il minimo che la decenza politica potesse suggerire) avrebbe eletto suoi candidati e la opposizione comunista, con scelta altrettanto autonoma, avrebbe eletto i suoi candidati. Il concorso alla elezione di altri candidati, ad eccezione dei fascisti. Su questo svolgimento così lineare delle cose si è innestato una vicenda dapprima grottesca e infine inquietante. Grottesco è lo spettacolo dei fascisti del m.s.i. i quali con una mano si danno allo squallido e al più spericolato risultato dell'ultimo contro il regime democratico e con l'altra mano mendicano gli spiccioli di un posto di... un supplente all'ACEA.

Mentre si attende che il consiglio comunale venga di nuovo convocato dal sindaco per concludere rapidamente, bloccando il sabotaggio dei fascisti del MSI, le votazioni per il rinnovo dei consigli di amministrazione dell'ACEA, della Centrale del Latte e dell'ATAC e per passare quindi alle conclusioni del dibattito urbanistico, l'attenzione degli ambienti politici si concentra sulle tensioni provocate in Campidoglio dalle voci fatte circolare da fonti di destra su un possibile accordo fra missini e democristiani.

Contro questa eventualità va rilevato l'estrema carenza della presa di posizione dell'esecutivo della Federazione socialista, il quale, sottolinea il valore democratico della battaglia in corso per l'esclusione dei rappresentanti del MSI nelle aziende municipalizzate. L'esecutivo socialista insiste, non casualmente, sull'impegno antifascista assunto dalla maggioranza di centro-sinistra attraverso un ordine del giorno in tal senso sottoscritto dai «quattro partiti».

Il risultato è l'immobilismo del Consiglio provinciale che, tra l'altro, pregiudica in modo grave una delle esigenze più sentite da tutte le popolazioni del Lazio, quella della costituzione del consorzio regionale dei trasporti.

Si è concluso a Gaeta il congresso provinciale della Dc di Latina. Erano in lista quattro liste: *Impegno Democratico* (andreattiano), che ha ottenuto 8 seggi; *Iniziativa Popolare* (dorotei) che ne ha conquistati 9; *Sinistra Unita* (Basso-Forze Nuove) che ne ha avuti 6, e infine, la lista fanfaniano-morotea alla quale sono andati 4 seggi. Quale maggioranza esprimerà il nuovo consiglio provinciale non è dato ancora sapere, anche se vi è chi ipotizza l'emarginazione del gruppo andreattiano.

# Tutta la scuola ai funerali del quattordicenne suicida

L'estremo commosso addio degli alunni dell'istituto Silvio Pellico - Il dolore dei genitori - La salma trasportata al cimitero di Mentana - Giorgio Pelusi si è tolto la vita mercoledì scorso gettandosi da una finestra della sua abitazione al sesto piano di un palazzo situato in via Merulana



Con gli occhi rossi e umidi dalle lacrime un centinaio di ragazzini della scuola Silvio Pellico, hanno dato l'estremo saluto ieri a Giorgio Pelusi, il quattordicenne che si è tolto la vita giovedì scorso gettandosi dalla finestra al sesto piano della sua abitazione in via Merulana. Un mesto gruppo di persone, tra parenti, amici, vicini di casa e semplici cittadini, si è radunato fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri davanti l'ingresso dell'obitorio comunale in via De Lolla. Il feretro è stato poi portato nella basilica di S. Martino ai Monti al Colle Oppio, dove ha avuto luogo la cerimonia religiosa.

Con gli occhi rossi e umidi dalle lacrime un centinaio di ragazzini della scuola Silvio Pellico, hanno dato l'estremo saluto ieri a Giorgio Pelusi, il quattordicenne che si è tolto la vita giovedì scorso gettandosi dalla finestra al sesto piano della sua abitazione in via Merulana. Un mesto gruppo di persone, tra parenti, amici, vicini di casa e semplici cittadini, si è radunato fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri davanti l'ingresso dell'obitorio comunale in via De Lolla. Il feretro è stato poi portato nella basilica di S. Martino ai Monti al Colle Oppio, dove ha avuto luogo la cerimonia religiosa.

## Severo giudizio su un sistema di vita

Un altro quattordicenne ha espresso la sua protesta e la sua totale sfiducia nell'eventuale aiuto da parte degli adulti, con la soluzione definitiva di togliersi la vita. Sarebbe un grave errore lasciarsi tentare in questa occasione, come alcuni giornali già stanno facendo, da psicologi a buon mercato, che vadano cercando le cause del drammatico evento nell'ambito dei rapporti tra genitori e figli, o nella morbosa vulnerabilità della prima adolescenza, alla ricerca di una «identità», rischiando, tra l'altro, di alimentare ingiusti sensi di colpa nei famigliari. Vale la pena, invece, di meditare ancora una volta sul severo giudizio che i giovani di oggi esprimono nei riguardi di un sistema di vita, saturo di contraddizioni, che il mondo degli adulti impone loro, che vanno da certi stereotipi famigliari basati su un conformismo ipocrita, ad una scuola freddamente autoritaria e selettiva, ad ambienti di lavoro crudelmente competitivi, ad un tipo di società che affende i suoi falsi privilegi attraverso la casperea celebrazione di riti consumistici, che assorbono e distruggono ogni tentativo di proporre valori nuovi e più genuini.

## Slittano di nuovo i tempi delle procedure d'esproprio

# PARCHI PUBBLICI «FANTASMA»

Riguardano Tor Sapienza, Tuscolano, Acilia, Alessandrino-Quarticcio, Pietralata-Rebibbia, Torre Maura, Primavalle, Villa Lais, Torre Spaccata, Torre Nuova, via Isacco Arton, Trullo, Valmelaina, Villa Leopardi e Vitinia



Palazzi-alveari di un quartiere sorto all'insegna della speculazione edilizia. Contro lo scempio dell'utilizzazione dello spazio, si levano le proteste dei cittadini. Ieri, il comitato di quartiere Pietralata-Nuova Italia ha organizzato la occupazione di un terreno previsto dal piano regolatore come «verde attrezzato» ma che la speculazione sta cercando di sottrarre a questo scopo



Palazzi-alveari di un quartiere sorto all'insegna della speculazione edilizia. Contro lo scempio dell'utilizzazione dello spazio, si levano le proteste dei cittadini. Ieri, il comitato di quartiere Pietralata-Nuova Italia ha organizzato la occupazione di un terreno previsto dal piano regolatore come «verde attrezzato» ma che la speculazione sta cercando di sottrarre a questo scopo

«Allo stato degli atti, tenuto in debito conto tutte le procedure da esplicare — ha detto l'assessore Pala, nel corso della riunione della commissione comunale al patrimonio — non è prevedibile quando potrà concludersi la procedura espropriativa». Gli espropri di cui parla il sindaco democratico Pala riguardano le aree per la realizzazione di 16 parchi pubblici, si impegnò a garantire, specie nelle zone dove la densità urbanistica risultava soffocante, un piano di esproprio da eseguire ogni anno. Dal 1972 ad oggi vedeva alla inserzione sul foglio amministrativo dei provvedimenti di esproprio.

«Allo stato degli atti, tenuto in debito conto tutte le procedure da esplicare — ha detto l'assessore Pala, nel corso della riunione della commissione comunale al patrimonio — non è prevedibile quando potrà concludersi la procedura espropriativa». Gli espropri di cui parla il sindaco democratico Pala riguardano le aree per la realizzazione di 16 parchi pubblici, si impegnò a garantire, specie nelle zone dove la densità urbanistica risultava soffocante, un piano di esproprio da eseguire ogni anno. Dal 1972 ad oggi vedeva alla inserzione sul foglio amministrativo dei provvedimenti di esproprio.

Sulle ragioni di questa inadempienza grave c'è una risposta sola e non contestata: il sistema di potere d.c. in carica. I partiti di governo con la conseguenza di interdire così, di congresso in congresso e nel più grande disprezzo dei diritti delle opposizioni, il corretto e sereno funzionamento delle assemblee elettive.

Detto questo, va aggiunto che le inadempienze comunali non riguardano solo le aziende municipalizzate, ma un'altra miriade di enti — una cinquantina — dove i rappresentanti del Campidoglio non sono ancora nominati. Sono aperte, tra l'altro, le questioni del teatro dell'Opera, dell'Ente comunale di consumo, del teatro Stabile, dell'Ascoroma.

Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Si accrescono gli elementi di degenerazione nella vita dei partiti di governo, contano sempre meno le idee e i programmi e sempre di più la lottizzazione del potere. Si introducono alterazioni profonde nel confronto sulle scelte amministrative sia nella maggioranza sia con l'opposizione. Questa pratica, anche quando non corrompe, paralizzava l'impugnazione delle energie migliori, pur presenti e vive in tutti i partiti democratici. E' così che gli stessi risultati di grandi battaglie popolari unitarie e di massa, le quali costano sacrifici e impegnano gli ideali, la responsabilità democratica, la dignità di milioni di uomini (come per la casa e per i servizi, per gli asili-nido, per il decentramento) vengono spesso disattesi ed umiliati allorché, dopo aver varcato la soglia del consiglio comunale, si infrangono nella vischiosità di un sistema di potere che sempre più trova e sua ragione di esistere soltanto in sé stesso.

Una eco delle gravi conseguenze che ha il sistema di potere d.c. sugli enti locali e la Regione si è avuta ad Allumiere dove il presidente della giunta regionale, Rinaldo Santini, ha presenziato all'inaugurazione della comunità montana, il rinvio del bilancio — ha detto — mi angustia». Esso era enorme difficoltà, a questo punto, ogni intervento in tempo utile sulle questioni sociali viene così ritardato.

ONOREVOLE Darida, sia mo seriti. E' di questa pratica del potere, organica a scelte moderate e conservatrici, che viene l'alimento al qualunquismo e all'avventurismo fascista e reazionista. Questo è il nodo da sciogliere. Non vi può essere e non vi sarà un nuovo governo di Roma e del Paese se non si coltiva a fondo in questa direzione e si avvanza sulla via di concrete misure di riforma democratica dello Stato. Confermiamo, anche in questa circostanza, che questo compito non può essere assolto da una sola forza politica e ideale, ma la città e deve sapere a tempo stesso che c'è una forza, quella comunista, che alla rassegnazione o al fatalismo colpevole o alla esasperazione settaria, in grado di affrontare i gravi di degenerazione della vita pubblica, oppone la via della ragione e della lotta, la fiducia nell'unità e nella combattività dei lavoratori.

Si è appreso anche che da parte del Psi è stato chiesto, con motivi pretestuosi, un ulteriore rinvio della seduta del consiglio regionale fissata per giovedì. L'intenzione di provocare un ulteriore slittamento è resa manifesta anche dal fatto che la commissione bilancio è stata convocata solo per mercoledì.

## Un giovane democratico nel liceo Augusto

# Picchiato dentro la scuola

Arrestato uno dei teppisti, armato con una spranga di ferro

Danielle Fronti, uno studente democratico del liceo Augusto (in via Ulpia all'Appio) è stato picchiato ieri mattina, all'interno dell'istituto, da una banda di cinque delinquenti fascisti. Uno degli aggressori, lo squadrista Luca Onesti, è stato arrestato, pochi minuti dopo, mentre cercava di liberarsi dalla spranga di ferro di cui era armato. E' imputato di lesioni gravi e di lesioni di lesioni gravi. L'episodio, gravissimo, è l'ennesima prova del pno coordinato di violenze sommate nelle scuole dalle organizzazioni neofasciste. L'Autunno per la sua vicinanza alla sede fascista di via Noie, è uno degli obiettivi preferiti.

Danielle Fronti, di 18 anni, stava lasciando, al termine delle lezioni, il laboratorio di chimica del liceo, quando i cinque teppisti gli si sono scagliati contro, armati di spranga di ferro. Uno dei teppisti è crollato per terra mentre gli squadristi si davano alla fuga. Una pattuglia di PS che si trovava di fianco al liceo ha però notato l'Onesti mentre tentava di

## Manifestazione a Monterotondo

Oggi, a Monterotondo, alle 15.30, partirà un corteo, a piazza del Popolo, che raggiungerà la sala Tre Stelle, dove prenderà la parola la compagna Franca Prisco, della segreteria della Federazione, e il compagno Borelli, sindaco di Monterotondo.

## Nuovo mandato di cattura emesso dal giudice Amati

# Torri dovrà tornare in galera

Il produttore cinematografico condannato per calunnia e falso ottenne la libertà provvisoria - La Cassazione ha ora accolto il ricorso presentato dalla Procura

## in breve

PINETA SACCHETTI — Corsa podistica, questa mattina, alla Pineta Sacchetti, l'iniziativa presa dal comitato di quartiere Aurelio, in collaborazione con il CUS Roma, per ribadire la ferma volontà di tutti i cittadini di impedire le speculazioni edilizie nella zona. La corsa è aperta a tutti.